Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) - VIA COTTOLENGO, 32 - TELEF. 22-117

ANNO LXXVI — 15 MAGGIO 1952 — NUMERO 10

Due iniziative di eccezionale importanza.

La prima è dovuta alle Compagnie della Gioventù Salesiana di Roma, che si sono fatte promotrici di una *mobilitazione generale delle Compagnie* per ottenere dalla potente Ausiliatrice la vittoria sui nemici del Cristianesimo nelle prossime elezioni.

La seconda provvidenziale iniziativa, destinata ad aver una vasta risonanza in tutta l'Italia, è dovuta alla Presidenza delle Donne di A. C. di Torino, che hanno indetto una *Novena Nazionale a Maria Ausiliatrice* per lo stesso santo fine.

Pubblichiamo i due documenti invitando tutti i Cooperatori e i divoti di Maria Ausiliatrice ad aderire con entusiasmo a questi appelli che non vogliono essere altro che una filiale adesione alle accorate esortazioni del Santo Padre.

Messaggio romano per il 24 maggio

1| Mobilitazione Generale delle Compagnie.

Compagnie della Gioventù Salesiana di tutto il mondo!

A Roma, col pretesto delle elezioni amministrative, si vuol strappare la Croce dal Campidoglio. Una battaglia elettorale si è trasformata in una lotta tra Cristianesimo e anticristianesimo.

L'esito di questa battaglia potrà avere conseguenze storiche.

I nemici del Cristianesimo, con una loro vittoria si propongono di dare uno schiaffo al Papa.

Ma come a Lepanto nel 1571, *come a Vienna nel* 1683, *come su Pio VII nel* 1814, *anche nel* 1952 *su Roma e sul Papa vigila la potente Ausiliatrice.*

Come allora, anche nel prossimo 24 *maggio ci otterrà una certa vittoria se sapremo meritarcela con le nostre preghiere e le nostre opere.*

Per questo invitiamo le Compagnie della Gioventù Salesiana di tutto il mondo a mobilitare.

Ogni Federazione e ogni Compagnia stabilisca subito un programma di preghiere e di opere da attuarsi nel mese di maggio, durante la Novena di Maria Ausiliatrice e specialmente il 24 *maggio, vigilia della battaglia e festa dell'Ausiliatrice.*

Compagnia *è un nome di combattimento. Sia questa l'ora propizia per confermarlo.*

Compagnie della Gioventù Salesiana di tutto il mondo, *MOBILITATE!*

2| Novena Nazionale a Maria Ausiliatrice.

«*L'impronta dichiaratamente antipapale e anticristiana che contraddistingue sempre più tanta parte dell'attuale competizione elettorale per le amministrative del Sud, non può non destare vive apprensioni nella coscienza cattolica italiana. Soprattutto quando, come in questo caso, sono in gioco gli interessi della fede e di Roma, sede vescovile del Sommo Pontefice e centro del mondo cattolico.*

» *Ora, le Donne Cattoliche Torinesi, quanto mai convinte di non essere di fronte a nemici da abbattere, ma ad anime di fratelli da salvare, e che la conversione è sempre opera soprannaturale e divina, hanno deciso di riprendere una iniziativa del tutto religiosa che ebbe, quasi un secolo fa, un risultato ed un'affermazione splendida nella storia della pietà italiana. Nel maggio del* 1864 *il giornale* L'unità Cat-

tolica *di Torino, indiceva una* NOVENA NAZIONALE *di preghiere e di buone opere a « Maria, Ausiliatrice dei Cristiani » per la « conservazione di Pio IX », in un momento particolarmente acuto della questione romana.*

» *Sul giornale venivano anche spiegati egregiamente i motivi della Novena. Le ragioni portate dall'autorevole foglio cattolico si fondavano, in sostanza, sul fatto che la divozione a Maria Santissima, sotto il titolo di « Ausiliatrice » era la divozione in cui storicamente e liturgicamente aveva preso espressione e forma la dottrina del PATROCINIO UNIVERSALE E SOCIALE DELLA MADONNA, e che perciò, in un momento tanto grave, nessun cattolico poteva dispensarsi dall'invocarla come Aiuto della Chiesa.*

» *Si adduceva a prova i miracolosi interventi di Maria a Lepanto* (1571) *a Vienna* (1683), *a Fontainebleau* (1814), *ecc.*

» *Ora, considerando che la Festa di Maria Ausiliatrice, festa di diritto romano e papale, cade proprio alla vigilia delle elezioni romane, le Donne Cattoliche Torinesi, col pieno consenso e coll'entusiastica adesione di tutte le Presidenti diocesane delle Donne di Azione Cattolica di tutta Italia, — consenso espresso a Roma nel recente Convegno Nazionale — si fanno promotrici di una* GRANDE NOVENA NAZIONALE *di preghiere, di sacrifizi e di opere buone a Maria Ausiliatrice da intensificarsi nel Triduo e sopratutto nel giorno della Festa, il 24 maggio.*

» *Non s'intendono esplicitamente promuovere funzioni speciali: basta, a questo fine, intensificare le pratiche ordinarie di devozione Mariana proprie del mese di maggio ed indirizzarle a Maria Ausiliatrice,* Baluardo e Difesa — *come la dissero i Papi* — della Civiltà Cristiana. *L'Ausiliatrice, infatti, non possiamo considerarla che nell'atteggiamento che le è proprio: quello della sua protezione materna su tutta la Chiesa, al centro della Chiesa Militante, ricapitolata nel Papa, Vicario di Cristo, che è quanto dire, al centro delle preoccupazioni e delle lotte del mondo cattolico. I devoti di Maria devono, sopratutto nell'ora che volge, aprire gli occhi sui pericoli che incombono sulla civiltà cristiana, per affrontare in pieno, sotto la Protezione di Maria, le responsabilità della loro vocazione cristiana.*

» *Non è degno della divozione alla Vergine, chi, senza disertare, resta neghittoso ed inerte di fronte al rigurgito di paganesimo e di naturalismo che tentano sommergere il mondo.*

» *Essere divoti di Maria Ausiliatrice significa professare un cristianesimo dichiarato e militante; significa mettersi, con tutte le forze, al servizio della causa di Dio e della Chiesa per il bene dei fratelli; significa, insomma, entrare in pieno nelle viste che il Vicario di Cristo nel febbraio scorso ha dischiuso ai fedeli di Roma, e per essi a quelli di tutto il mondo.*

» *Il suo potente " grido di risveglio " è stato anche un " grido di risveglio Mariano " e possiamo ben dirlo, un grido di risveglio nel patrocinio onnipotente di Maria Ausiliatrice. Senza nominarla — ma la cosa vale il nome — il Vicario di Cristo ha alluso a lei quando ha voluto mettere, ancora una volta, le « vecchie mura di Roma, per virtù di lei sempre salva » sotto il suo manto materno.*

» *La Novena che le Donne Cattoliche Torinesi propongono a tutta Italia non vuole essere che la risposta, sempre più consapevole e piena, alle direttive del Supremo Vicario di Cristo.*

La PRESIDENZA DONNE di A. C.
dell'ARCHIDIOCESI TORINESE ».

ORGANIZZAZIONE

I due volumetti, ormai giunti a tutti i Salesiani incaricati della Pia Unione dei Cooperatori (1) — ed a disposizione di quanti li desiderano, al prezzo di L. 150 caduno — documentano autorevolmente, con le parole del Santo, come Don Bosco abbia concepito la sua terza Famiglia, il suo « Terz'Ordine ». Ma c'è una pagina dei verbali del 1° Capitolo Generale che afferma il criterio organico da lui seguito e la cura di un'organizzazione che tutelasse gelosamente l'unità di orientamento, di indirizzo e di funzionamento.

Rispondendo all'obiezione che ciò recava molto disturbo all'Oratorio, Don Bosco rispose: « Io avrei subito trovato il mezzo che non desse tanto lavoro; ma allora questa associazione non avrebbe più corrisposto

(1) Raccomandiamo la diffusione dei due opuscoli: Don CERIA, *I Cooperatori Salesiani;* Don FAVINI, *Don Bosco e l'apostolato dei laici.* Prezzo per ciascuno: L. 150 la copia.

Per ordinazioni, rivolgersi all'*Ufficio Cooperatori Salesiani, Via Cottolengo, 32 - Torino* (709).

Le *Unioni estere*, che desiderano curarne la *traduzione* e la *stampa* nelle rispettive nazioni, *hanno* fin d'ora *piena autorizzazione*, alla sola condizione di inviarne almeno *dieci copie* alla *Segreteria Generale della Pia Unione Cooperatori*, Via Cottolengo, 32 - Torino (709).

allo scopo. Il mezzo era facile: lasciare molti centri, che facessero ognuno da sè, affratellando o cancellando affratellati. I Terziari Francescani sono così costituiti. Ogni Casa di Francescani può affiliare chi vuole, ed il numero, in questo modo, resta anche sempre molto grande, ma non si può avere un centro o unità di azione. *Il più grande sforzo che io abbia fatto per questi Cooperatori, cosa per cui ho studiato molti anni ed in cui per questo solo parmi di essere riuscito, fu appunto di trovare il modo di rendere tutti uniti al capo e che il capo possa far pervenire il suo pensiero a tutti* (*Mem. Biogr.*, vol. XIII, pag. 263-264).

Don Bosco, a somiglianza del Divin Maestro, per tutte le sue istituzioni, *coepit facere et docere:* andò sempre avanti — com'egli disse — secondo che i bisogni e le circostanze consigliavano. Ma sempre con criterio pratico ed organizzativo, curando l'organizzazione fino ai più minuti particolari. Sicchè, anche nelle imprese che agli occhi superficiali potevano apparire improvvisazioni, egli giungeva all'ordinamento attraverso maturi studi favoriti dall'esperienza.

Noi non abbiamo che a seguire le tradizioni paterne.

Lo sviluppo della Congregazione ha reso necessario un decentramento di funzioni capillari per l'assistenza spirituale e la formazione all'apostolato dei gruppi sparsi nelle varie Ispettorie. Ma l'iscrizione vien fatta sempre dal Rettor Maggiore; ed il Rettor Maggiore dà, anno per anno, il programma generale di apostolato a tutta la Pia Unione con la sua circolare di Capodanno e con quelle altre disposizioni ch'egli giudica opportune, secondo le esigenze dei tempi, per mezzo del *Bollettino Salesiano*, organo unico, ufficiale della Pia Unione.

I redattori delle edizioni estere assumono l'impegno di uniformarsi fedelmente per tutto quello che riguarda le direttive generali.

In Italia il *Bollettino* giunge a tutti i Cooperatori direttamente dalla casa-madre.

Ai Salesiani, Delegati Ispettoriali ed Incaricati locali, è affidata l'organizzazione capillare nelle rispettive Ispettorie e nelle singole case. Non è una novità. Gli anziani ricordano che nel 1906 il primo successore di Don Bosco, il Servo di Dio Don Michele Rua, fece stampare ed inviare a tutte le case un estratto delle Deliberazioni aggiunte alle Costituzioni — e precisamente trentasette articoli, dal 1369 al 1406 col titolo *Pia Unione dei Cooperatori, Regolamento ad uso dei Soci Salesiani* — ove, al capo III, sono indicati i *mezzi di propaganda.* Li riportiamo integralmente, per quanto siano già sintetizzati nell'attuale Regolamento aggiunto alle Costituzioni, perchè ci chiamano sempre più vicino alla fonte e confermano la fedeltà delle successive decisioni capitolari allo spirito del Santo Fondatore.

CAPO III - Mezzi di propaganda.

1387. *La Pia Unione dei Cooperatori Salesiani, che costò tanti sacrifici a Don Bosco, e che benedetta ed incoraggiata dai Sommi Pontefici, viene abbracciata con entusiasmo da illustri personaggi, sarà sempre il sostegno delle Opere Salesiane. Tocca quindi a noi farla conoscere, propagarla, renderla feconda di frutti abbondanti. Quindi:*

a) *Ogni Salesiano, a norma delle nostre* Deliberazioni, *non manchi di far conoscere e di far apprezzare ognor più questa Pia Unione; ma questa sia poi una cura al tutto speciale di ogni Ispettore e Direttore.*

b) *Gli Ispettori, a tenore del loro Regolamento* (cap. V, art. 1018) *designino un confratello, il quale col nome di* Corrispondente Ispettoriale (*oggi Delegato od Incaricato Ispettoriale*) *si occupi, in aiuto a loro e sotto la loro dipendenza, di tutto ciò che concerne lo sviluppo e il regolare funzionamento della Pia Unione nella propria Ispettoria.*

c) *Similmente, vi sia in ogni casa uno speciale* Incaricato dei Cooperatori, *in aiuto del Direttore. Detto incaricato sarà stabilito dal Direttore stesso, d'intelligenza coll'Ispettore.*

d) *A facilitare il compito di ciascuno in questa rilevantissima materia si dànno le norme seguenti.*

Parte I - Norme generali.

1388. *Ogni Salesiano parli sempre bene di quest'Associazione, dicendo quanto sia apprezzata dai Sommi Pontefici e da eminenti persone, come il suo scopo è affatto estraneo alla politica, e che solo mirando a far del bene alla società, specialmente con l'impedire la rovina dei giovani pericolanti, ne segue che chiunque può prendervi parte. Ma non se ne faccia mai proposta se non a persone conosciute per la loro onestà e probità.*

1389. *Gli Ispettori e Direttori cerchino d'iscrivere nel numero dei Cooperatori i parenti dei propri alunni, ed anche gli alunni stessi, quando questi uscendo dalle nostre Case abbiano l'età e le altre condizioni richieste.*

1390. *Ogni Direttore si faccia un dovere d'invitare sovente i Cooperatori locali alle funzioni religiose ed alle feste di famiglia, come sarebbero accademie, teatrini. Questo mezzo usato da Don Bosco in tutta la sua vita, basta sovente per attirare alle Opere nostre preziose simpatie e quindi accrescere il numero dei benefattori.*

1391. *Non si lascino mai le due Conferenze prescritte dal Regolamento, l'una nella festa di S. Francesco di Sales, l'altra in quella di Maria SS. Ausiliatrice; ed a quando a quando si promuovano altre conferenze di carattere privato, che tornano molte volte più fruttuose delle conferenze solenni.*

1392. *Nei parlatori e sale d'aspetto delle nostre case, si tenga esposta qualche copia del* Bollettino Salesiano, *foglietti ed opuscoli di propaganda, affine di far conoscere la Pia Unione, il bene che fa e i vantaggi che ne hanno i singoli membri.*

1393. *Nelle regioni ove non esistono case salesiane, d'intelligenza col Rettor Maggiore e colle autorità locali, gli Ispettori promuovano conferenze di propaganda per far conoscere le Opere Salesiane, rilevando i vantaggi che dall'Associazione dei Cooperatori possono avere i Parroci e tutte le opere cattoliche locali.*

1394. *Tali conferenze sono di eccezionale utilità nei Seminari, nei collegi, ecc., ove a preparare il terreno, si procuri d'introdurre il* Bollettino.

Convegni.

Ricorderemo qualcun'altra delle norme particolari che seguono, a tempo opportuno.

Quanto abbiamo riportato ci pare sufficiente per dimostrare che le insistenze rinnovate dal compianto Rettor Maggiore Don Ricaldone non facevano che riflettere le cure dei predecessori e di Don Bosco stesso.

Confidiamo quindi che i singoli Incaricati Ispettoriali e locali si sobbarcheranno volentieri al nuovo lavoro, che si aggiunge agli altri loro impegni, in vista del bene che ne verrà alla Pia Unione ed a tutta la Congregazione.

Vari Ispettori hanno già convocato Delegati ed Incaricati nelle sedi ispettoriali per concordare il piano di organizzazione. Il *Bollettino* ne darà notizia. Vari Incaricati hanno già potuto promuovere Convegni di Direttori Diocesani e Decurioni e conferenze a Cooperatori e Cooperatrici nelle loro zone.

Ci sono giunte relazioni dall'Ispettoria Adriatica, Lombardo-Emiliana, Subalpina e Napoletana. In Sicilia, il nostro D. Fasulo abbina le conferenze a solenni celebrazioni di S. Giovanni Bosco, Santa Maria Mazzarello e Beato Domenico Savio.

Convegno Generale a Roma.

In tutti i convegni si parla del *Convegno di Roma* e l'entusiasmo che suscita fa prevedere una cospicua partecipazione.

Direttori Diocesani e Decurioni prendono accordi con gli Incaricati Salesiani per l'organizzazione delle comitive.

Ripetiamo più sotto le riduzioni ferroviarie permanenti e le condizioni per fruirne.

È bene che la maggior parte arrivi a Roma la sera del mercoledì 10 settembre per trovarsi poi pronta e riposata per l'inizio del Convegno alle ore 9 in piazza S. Pietro.

Il ritorno è a discrezione delle singole comitive, tanto la notte del sabato quanto la domenica.

Converrà raccomandare ai *Sacerdoti* che portino con sè il *celebret*, l'*amitto* e il *purificatoio*.

Indispensabile per *tutti* è la *tessera di iscrizione* (L. 500) col bollo del Comitato Romano.

Nessuno potrà entrare nella sala del Convegno, nè partecipare all'Udienza Pontificia senza esibire la tessera personale.

Le *Delegazioni estere*, mentre prendono accordi col Comitato Romano per le tessere e pel soggiorno, *sono pregate di segnalare subito al Segretario Generale - Via Cottolengo, 32 - Torino* (709), il numero dei partecipanti. I *Capi-Delegazione* che intendono prendere la parola durante la seduta antimeridiana dell'11 settembre, abbiano la bontà di *inviare il testo allo stesso Segretario non più tardi del 1° luglio*. Il testo non potrà superare una facciata dattiloscritta.

Saremo grati a chi ci allegherà la versione italiana.

Tutte le *proposte* è necessario che giungano *entro il mese di giugno* al Segretario Generale.

Per il CONVEGNO GENERALE del prossimo Settembre

COMUNICAZIONI DEL COMITATO DI ROMA

Il Comitato Cooperatori Salesiani di Roma ha preso contatto con diversi ambienti ospitali ed ha trasmesso la seguente comunicazione del *Comitato Centrale della Peregrinatio Romana ad Petri Sedem:*

La *Peregrinatio Romana ad Petri Sedem*, terminato il compito assegnatole dal « Comitato Centrale per l'Anno Santo 1950 » ha ripreso la propria attività intesa a dirigere verso Roma, favorire ed assistere quanti desiderano recarsi a rendere omaggio al Vicario di Cristo oppure raggiungere i Santuari d'Italia.

Qui di seguito diamo dettaglio dei prezzi degli alloggi e degli altri servizi utili di cui la **PEREGRINATIO** dispone. (*Prezzi naturalmente indicativi, in quanto a secondo del costo della vita in Roma, potranno subire una, seppur minima, oscillazione sia in più che in meno*):

Alloggio e vitto:

Tipo **Alberghi** di 1ª Categoria: pensione completa (camere 1-2 letti) L. 2600 al giorno e per persona.

Tipo **Alberghi** di 2ª Categoria: pensione completa (camere 1-2-3 letti) L. 2300 al giorno e per persona.

Alloggi della *Peregrinatio* (nelle immediate vicinanze di S. Pietro o tra il Colosseo e piazza Venezia). In stanze da 1-2-3 o più letti divisi da tende, pensione completa da L. 1450 a L. 1650 al giorno e per persona.

Il **vitto** consiste in: **Piccola colazione:** caffè e latte, pane, burro e marmellata. **Pranzo:** minestra o pasta asciutta, piatto di carne o pesce con contorno, frutta, pane a volontà, ¼ di vino. **Cena:** come il pranzo, invertendo il primo piatto.

Autotrasporti per gruppi non inferiori a 50 persone:

Transfert (dalla Stazione all'alloggio)	L. 136
½ giornata in città (4 ore)	» 300
Una giornata in città (4 ore al mattino, 4 ore pomeriggio)	» 500
½ giornata Castelli Romani o Tivoli (Villa d'Este o Villa Adriana)	» 350
½ giornata Ostia scavi-lido-Castelfusano	» 350

Visite nella giornata, in *pullmans* modernissimi, ai Santuari di Pompei-Assisi-Loreto-Cascia (per gruppi di 50 persone).

Per macchine (vetture) per 4-6 persone, prezzi minimi da stabilirsi volta per volta.

Riduzioni ferroviarie:

La *Peregrinatio* inoltre dispone di un certo numero di credenziali individuali a tariffa 4 (riduzione del 36% circa) che rilascia dietro offerta di L. 300 per il *Vade-mecum*. Dispone anche di credenziali collettive per gruppi non inferiori a 25 persone e non superiori alle 100, offerta L. 150 a persona. La concessione delle credenziali individuali è in relazione alla disponibilità mensile dataci dal Ministero, e la preferenza è data ai pellegrinaggi che usufruiscono dei servizi della *Peregrinatio*.

Il Segretario Cav. BARTOLO PASCHETTA.

Indipendentemente dalla *Peregrinatio*, il *Comitato Cooperatori Salesiani di Roma - Via Marsala, 42* si è assicurato n. 700 letti alla **DOMUS PACIS,** di cui 100 camere singole e 600 in camere a due. Le condizioni sono le seguenti:

Vitto e alloggio L. 1300 giornaliere, per gli ospiti in camere a 2 letti;
» » **L. 1500** giornaliere, per gli ospiti in camere a 1 letto.

Questo ambiente ospitale sarà molto indicato per i gruppi che disporranno di mezzi propri di trasporto.

Anche la **CASA OSPITALE** di **SANTA MARTA,** nella Città del Vaticano, può mettere a disposizione 250 letti.

Sia nella *Domus Pacis* come a *Santa Marta* potranno trovare alloggio anche gruppi di coniugi.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice mettono a disposizione per *COOPERATRICI* i seguenti posti ai prezzi indicati:

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - Via Marghera, 59. Con totale letti n. 93.

1 camera a 6 letti = posti n. 6
3 camere a 5 » = » n. 15
6 » 4 » = » n. 24
4 » 3 » = » n. 12
2 » 2 » = » n. 4

Pensione giornaliera di L. 1500.

1 dormitorio con letti n. 22
1 » » » n. 10

Pensione giornaliera di L. 1200.

ORFANOTROFIO GESÙ NAZARENO - Via Dalmazia, 12. Con totale letti n. 70.

Pensione giornaliera di L. 1300:

3 camere a 2 letti = posti n. 6
2 » 3 » = » n. 6
3 » 4 » = » n. 12
2 camere a 5 letti = posti n. 10
3 » 6 » = » n. 18
2 » 9 » = » n. 18

ISTITUTO S. FAMIGLIA - Via Appia Nuova, 171. Con totale letti n. 42.

Pensione giornaliera di L. 1400:

14 camere a 3 letti = posti n. 42

Per norma: occorrendo si possono mettere a disposizione 5 camere a 8 o 10 letti, senza tende, con materassi di crine con **pensione giornaliera di L. 1200.**

ISTITUTO S. CECILIA - Via Ginori, 10. Con totale letti n. 150.

Pensione giornaliera di L. 1500:

2 camere a 2 letti = posti n. 4
5 » 3 » = » n. 15
1 » 4 » = » n. 4
3 camere a 8 letti = posti n. 24
2 » 10 » = » n. 20

Pensione giornaliera: L. 1200:

Altre camere da 14 e 15 letti per un complessivo letti n. 83.

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - Via S. Saba, 14. Con totale letti n. 30.

Pensione giornaliera di L. 1300:

2 camere a 2 letti = posti n. 4
2 » 8 » = » n. 16
1 camera a 10 letti = posti n. 10

ISTITUTO S. GIUSEPPE - Via della Lungara, 233. Con totale letti n. 34.

Pensione giornaliera di L. 1300:

1 camera a 2 letti = posti n. 2
1 » 3 » = » n. 3
2 camere a 6 letti = posti n. 12
1 » 13 » = » n. 13

Occorre provvedere sollecitamente alle iscrizioni, perchè al 15 luglio bisognerà prendere gli impegni e depositare le caparre dove vengono richieste.

Attenzione!

VIAGGI IN COMITIVA — Come abbiamo ricordato nel *Bollettino* precedente, le Ferrovie dello Stato offrono concessioni permanenti per *viaggi in comitiva* di andata e ritorno da e per qualsiasi stazione d'Italia.

La *validità* dei biglietti per *viaggi in comitiva* è di 45 *giorni*.

Riduzioni: Tariffa n. 3 per comitive di almeno 10 persone: riduzione del 30%
» n. 4 » » » » 150 » » » 40%
» n. 5 » » » » 400 » » » 50%

Modalità. - Il capo-comitiva deve preparare due liste coi nomi e cognomi dei partecipanti, ben scritti, possibilmente a macchina.

In capo alle liste deve mettere il proprio nome e cognome con l'indirizzo della sua residenza.

Deve poi distribuire a ciascun partecipante un biglietto di riconoscimento col nome e cognome del partecipante e il titolo della Comitiva a cui appartiene (può servire il bollo dell'Istituto Salesiano).

Alla biglietteria il capo-comitiva consegnerà uno degli elenchi al bigliettario che lo tratterrà; e conserverà l'altro per qualsiasi richiesta durante il viaggio, insieme al biglietto cumulativo che egli ritirerà.

Elenco e biglietto vanno conservati pel ritorno dal capo-comitiva.

Ogni partecipante deve conservare il bigliettino di riconoscimento anche pel ritorno.

Insegnamento religioso

La testimonianza del Signore è fedele e ai piccoli dà sapienza. (Salmo 18, 7)

CATECHISMO DELLA DOTTRINA CRISTIANA

Pubblicato per ordine di S. S. B. Pio X. Nuova edizione illustrata a colori di pag. 144. In brossura con l'aggiunta delle *Preghiere e formule nuovissime emanate dalla S. Congregazione del Concilio.* L. 150

PRIMI ELEMENTI DELLA DOTTRINA CRISTIANA

tratti dal Catechismo di S. S. B. Pio X. Edizione illustrata di pagine 64 con l'aggiunta delle *Preghiere e formule nuovissime emanate dalla S. Congregazione del Concilio.* L. 40

IL RE DEI LIBRI

CATECHISMO ILLUSTRATO A COLORI IN CINQUE VOLUMETTI FORMATO IN-16

La S. E. I. ha voluto preparare del Catechismo un'edizione di così festosa e serena bellezza, che il desiderio di leggerlo e di possederlo accompagni ogni uomo nel suo cammino, dall'infanzia alla vecchiaia, in un luminoso canto di fede.

Libro I. Pag. 72 con 38 illustrazioni a colori. L. 180
Libro II. Pag. 122 con 32 illustrazioni a colori. L. 300
Libro III. Pag. 160 con 35 illustrazioni a colori. L. 400
Libro IV. Pag. 180 con 78 illustrazioni a colori. L. 450
Libro V. Pag. 200 con oltre 100 illustrazioni a colori. L. 500

Per ordinazioni rivolgersi alla Sede Centrale della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE, Corso Regina Margherita, 176 - TORINO (725) - Conto Corrente Postale **2/171**

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con Approvazione Ecclesiastica
Off. Graf. S.E.I. - Direttore: Dott. D. PIETRO ZERBINO. - Condirett. respons.: D. GUIDO FAVINI. via Cottolengo, 32 - Torino (709).